

Conseguenze di un allettamento prolungato

- ripercussioni al sistema respiratorio
- riduzione della capacità funzionale cardiaca
- ripercussioni circolatorie
- ripercussioni al sistema muscolo-scheletrico
- ripercussioni sistema digerente (movimenti peristaltici rallentati)
- ripercussioni psicologiche
- complicanze cutanee, LDD (lesioni da decubito)

Lesione da compressione, lesione da decubito

La **lesione da compressione** è una lesione tissutale, con evoluzione necrotica, che interessa strati cutanei che vanno dall'epidermide alle ossa. Comunemente chiamata *piaga*.

I fattori che possono provocare una lesione da decubito sono locali e/o organici (età, patologie circolatorie)

- Locali: causa pressione su un piano rigido, quindi pressione continua a livello delle *prominenze ossee* (dove le ossa sono più sporgenti)
- L'atrito: trascinare la persona
- L'alimentazione e la disidratazione: una cattiva alimentazione ed una scarsa idratazione possono essere cause di lesioni da decubito

Come osservare la cute

È bene eseguire un'ispezione completa di tutto il corpo, dedicando particolare attenzione alle sedi corrispondenti alle *prominenze ossee*.

- posizione supina: talloni, sacro, gomiti, scapole, occipitale
- posizione laterale: malleolo esterno, grande trocantere, costole, orecchio

- seduta: tallone, sacro e coccige, tuberosità ischiatica, gomito e nuca (se la sedia ha il poggiatesta)

Stadi della lesione da decubito

1. arrossamento della pelle (senza lesione) che non scompare alla digitopressione (si effettua con il pollice), questo stadio interessa solo l'epidermide. (una seconda prova che si può effettuare è con il cambio posturale)
2. presenza di una lesione chiamata **flittene** (bolla con acqua), questo stadio interessa l'epidermide e lo strato superficiale del derma
3. presenza di ulcera profonda ed arriva al muscolo
4. presenza di ulcera profonda che arriva fino all'osso

Prevenzione delle lesioni da decubito

- alimentazione e idratazione (proteine e vitamine)
- mobilizzazione, ogni due ore
- cure igieniche, con acqua tiepida (non calda perché irrita) e se necessario utilizzare delle creme ad ossido di zinco (tipo fissan)
- vigilanza sull'incontinenza, le urine sono acide e danneggiano la cute